

editoriale



Ciao Maria Rosa Grazie di tutto!!!

IM Stefano Cornalba

Amava scrivere soprattutto in occasione della Fiera, alla quale era legatissima, ma negli anni Ottanta aveva creato anche il suggestivo personaggio di Adalgisa, che aveva conquistato centinaia di lettori. Proprio mentre andiamo in stampa, apprendiamo della morte della poetessa e scrittrice Maria Rosa Schiavini, per tanti anni tra le firme più apprezzate del nostro "Melegnanese".

"Con la passione trasmessa da mia madre, da sempre amo leggere e scrivere - era solita affermare -. Un ricordo vivo della mia infanzia sono i libri rilegati in cartone blu con il marchio della biblioteca, ma anche la gioia per i premi ottenuti dai miei componimenti scolastici. Negli anni ho coltivato costantemente questo giardino, mi sono innamorata delle parole, di tutto ciò che si poteva rivivere e trasmettere con un foglio di carta e una penna".

Diventata anche scrittrice di racconti e favole per bambini, nel tempo ha conquistato diversi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale, l'ultimo dei quali qualche anno fa a Firenze nella prestigiosa sala Brunelleschi del Palazzo di Parte Guelfa. Di certo continuerà a scrivere racconti e poesie anche nell'alto dei cieli. Peccato che le Poste non hanno ancora inventato, e temiamo mai lo faranno, un collegamento tra lassù e quaggiù.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €

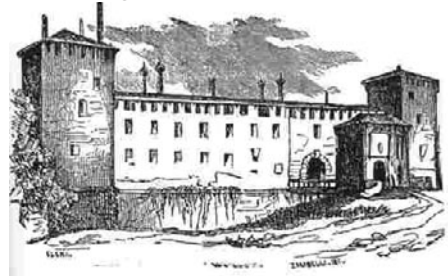
Sostenitore 50,00 €

NUOVO IBAN:

IT250844133380000000047582

per informazioni

abbonati @ilmelegnanese.it



Chiesa Vescovo Via Crucis in città

pag. 7

Nella serata di venerdì 17 marzo l'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini presiederà la solenne Via Crucis nelle diverse zone di Melegnano, dove è prevista la presenza di circa 3mila fedeli in arrivo dall'intero territorio del Sudmilano •



La storia Marcellina 146 anni di storia

pag. 8

"Avevo solo 15 anni ed ero già dietro il bancone della gloriosa merceria Marcellina, che nel tempo è diventata la mia seconda casa". La 65enne Pierangela Boccotti racconta così il mezzo secolo di lavoro nella storica bottega in via Frisi •



Sport Gloria e Giulia d'argento

pag. 14

Al debutto della stagione competitiva della ginnastica ritmica, le giovani atlete della Ginnastica Melegnano 75 Giulia Palese e Gloria Comi hanno conquistato il prestigioso titolo di vicecampionesse regionali nella categoria Ritmica Europa •

Campus Data Center Al via i maxi-lavori



150 operai impegnati per un investimento di oltre 100 milioni
Tutti i numeri dell'intervento in via per Carpiano

pagina 3

Trasporti Navetta E' scontro aperto

pag. 2

L'evento Perdono Speciale il 25 marzo

pag. 2

Cultura Marchini Il nostro speciale

inserto speciale

Sogni di Massa

L'essenziale

Alessandro Massasogni

“Il Piccolo Principe”, il racconto scritto da Antoine de Saint-Exupery, è uno dei libri più venduti e tradotti al mondo, pubblicato a New York per la prima volta nel 1943. Pur essendo un libro di facile lettura e adatto ai bambini, è così ricco di temi che fanno riflettere da dover essere consigliato anche agli adulti. La morale del testo è che nella vita non conta quante cose arrivi a possedere ma, piuttosto, quanti legami si è riusciti a stringere.

C'è un episodio nel libro in cui la volpe si rivolge al Piccolo Principe con queste parole: “...E' solo con il cuore che si può vedere veramente, l'essenziale è invisibile agli occhi”. Nella società attuale, dominata dal



materialismo fine a se stesso, dal pragmatismo, dalla tecnica e da un nichilismo sempre più dilagante che insidia i valori, confonde i pensieri e impoverisce l'anima, anziché essere attenti alle apparenze perdendo di vista ciò che è davvero importante, sarebbe utile esercitarsi nel recuperare lo stile dell'essenzialità. Ciò favorirebbe la comprensione di cosa conta davvero nella vita, iniziando dalle relazioni con gli altri, che devo-

no andare oltre l'esteriorità e la superficialità. In questo non siamo certo aiutati dai social, che rendono tutto più veloce e immediato e inducono a puntare più sulla quantità che sulla qualità. Contano i “like” non i contenuti.

La lezione che la volpe offre al Piccolo Principe può essere guida nella ricerca di una vita buona, ascoltando le proprie sensazioni ed emozioni, osservando in profondità qualsiasi cosa e prestando attenzione a ciò che ci sta intorno, dando valore ai piccoli dettagli e seguendo l'ammoneimento del filosofo Edgar Morin: “A forza di sacrificare l'essenziale per l'urgenza, si dimentica l'urgenza dell'essenziale”.

Sulla navetta divampa la bagarre

E' scontro aperto sul futuro del servizio di trasporto pubblico intercomunale del Melegnanese



Cristiano Vailati



Rodolfo Bertoli



Pietro Mezzi

Silvia Bini

Il passaggio in zona Montorfano, la conferma della fermata davanti all'ospedale Predabissi e un costo annuale di 84mila euro. Sono questi i punti forti della rivoluzione della navetta del Melegnanese presentata dall'assessore alla viabilità Cristiano Vailati, che però ha scatenato vibranti polemiche nella realtà locale. “Dopo la rinuncia da parte di Dresano e Vizzolo, si è resa necessaria una complessiva rivisitazione del servizio - afferma Vailati -. In base al nuovo tragitto presentato dall'Agenzia di bacino, restano confermate le due linee Z431 e Z432”.

La prima partirà da Carpiano e raggiungerà il Comune di Cerro al Lambro senza passare nel centro abitato di Melegnano, dove l'unica fermata prevista è quella in viale della Repubblica all'altezza dello scalo ferroviario, dove scenderanno quindi i passeggeri diretti alla stazione in piazza XXV Aprile. Per quanto riguarda invece la linea Z432, che interesserà da vicino Melegnano, partirà dall'ospedale Predabissi di Vizzolo e concluderà la propria corsa nella frazione cerrese di Riozzo dopo aver effettuato diverse fermate

nella città.

Anche al Montorfano

A cominciare da quelle previste in zona Montorfano nella periferia est di Melegnano, i cui residenti hanno incalzato a più riprese sulla necessità di un intervento simile, a cui è seguita una precisa richiesta in tal senso all'Agenzia di bacino. Sempre secondo quanto comunicato dall'assessore Vailati,



Questione dibattuta

è stata invece bocciata l'ipotesi di un servizio simile nella zona della cascina Martina dall'altra parte di Melegnano nella periferia ovest della città.

“In questo caso la nostra richiesta è stata respinta dai tecnici dell'Agenzia di bacino, secondo cui le dimensioni dei bus non rendono possibile un progetto simile - ha chiarito l'assessore alla viabilità -. Una volta entrata nel centro abitato, la linea Z432 effettuerà una serie di fermate intermedie prima di raggiungere la stazione e il quartiere Giardino. Quanto infine ai costi del nuovo servizio, saranno pari a 84mila euro, in linea con quelli degli anni scorsi: ab-

biamo comunque chiesto una riduzione delle spese all'Agenzia di bacino, dalla quale siamo in attesa di una risposta anche su altri aspetti del servizio, che vogliamo in ogni caso continuare con i Comuni di Carpiano e Cerro”.

La sinistra attacca

Oggi leader consiliare di Progetto Melegnano, anche l'ex sindaco Rodolfo Bertoli ha chiesto una serie di chiarimenti, ma la presa di posizione più dura è arrivata Sinistra per Melegnano-Europa verde, che è guidata in consiglio co-

munale dall'altro ex sindaco Pietro Mezzi. “Dall'accordo iniziale sono usciti tre dei sei Comuni promotori - incalza la sinistra in una nota -: se dopo tre anni dovessimo dare un giudizio, non potremmo che definirlo un fallimento. Secondo i dati dell'Agenzia di bacino, solo Carpiano fa registrare numeri di qualche interesse, mentre per gli altri cinque centri, compreso Melegnano, si tratta di cifre irrilevanti”. “A questo punto serve una ristrutturazione del servizio basata su efficacia, efficienza ed economicità - rimarca in conclusione la sinistra -: la navetta deve basarsi su una sola linea, servire prioritariamente Melegnano con maggiori fermate nei quartieri, essere improntata all'equità nella ripartizione dei costi tra i Comuni, costare decisamente meno ed essere sostenuta da un'informazione capillare. Prima che si assumano decisioni sbagliate, chiediamo una nuova commissione trasporti alla presenza dei tecnici dell'Agenzia di bacino” per fare il punto della situazione.

Il 6 aprile l'evento clou della città

Torna la Fiera del Perdono Speciale sabato 25 marzo

Una Fiera del Perdono extralarge con dieci giorni di eventi da venerdì 31 marzo al lunedì di Pasquetta. Si presenta così la 460esima edizione della manifestazione per eccellenza di Melegnano, che vedrà l'organizzazione di una miriade di appuntamenti. Anche “Il Melegnanese” si farà trovare pronto per un appuntamento tanto significativo.

Quanti eventi

Grazie alla disponibilità ancora una volta dimostrata dagli inserzionisti, sabato 25 marzo saremo in edicola con un numero speciale di ben 24 pagine, dove vi racconteremo il programma, le storie e le curiosità del Perdono, da sempre la manifestazione per eccellenza della nostra Melegnano. Non resta che correre in edicola per gustarsi un numero traboccante di notizie e porsi così la faticosa domanda: “Cosa facciamo al Perdono?”.

Nelle immagini da sinistra l'assessore ai trasporti Vailati, l'ex sindaco Bertoli, oggi leader di Progetto Melegnano, e l'altro ex sindaco Pietro Mezzi, attualmente capogruppo della sinistra in consiglio comunale

La versione di Prandi

L'edicola che cade Sintomo d'incuria

Ernesto Prandi

Nell'immagine la caduta dei mattoni



Melegnano è antica. E lo si vede dai monumenti e dai piedistalli. E' ancora fresca la cronaca dell'edicola della Madonna del Lambro che sta cadendo: qualche mattone certo, niente di grave ma è comunque sintomo di quella incuria (e direi anche del traffico) che talvolta si manifesta in città verso le cose migliori. E dispiace. La nostra Madonna Incoronata, quel volto immacolato e dimorato nell'azzurro, il più caro e il più visto di tutta la città merita qualcosa in più

oltre alla preghiera. Merita un proprietario che lo sia davvero, che si prenda cura con interesse e qualcosa di più per un simbolo caro a tutti noi. Il mio povero nonno attaccato al camino nelle lunghe sere invernali amava dire con una linea di pessimismo: "Il cane con tanti padroni muore di fame". Forse aveva ragione ma non è certamente il nostro caso.

Silenzioso e discreto

Anche l'indimenticato don Renzo, per decenni cappellano della nostra Fonda-

zione, sapeva raccontare aneddoti e diceva che ogni Ave Maria recitata può diventare un tassello, un mattone per formare una scala verso il Cielo. Mai come ora questa metafora è più appropriata. Melegnano lentamente sta cadendo, e di mattoni ne peseremo molti. Una Melegnano antica si sta sciogliendo e lascia cicatrici ben visibili e profonde. Giro alla larga in tutti i sensi da quella "casa desolata" spettrale e degna di un romanzo di Dickens che ci appare sulla via più famosa.

Lì oltre alle tegole sta cadendo il buon senso e l'immagine di una città umanistica a misura d'uomo. Anche il salotto buono di via Zuavi, quel mosaico in porfido silenzioso e discreto, sta affondando con buche e rattoppi. Inevitabile? No, basterebbe meno traffico e più respiro (e anche più coraggio) per togliere questa cappa, questa camicia di forza da un centro storico compresso e inospitale.

Lavori al via per il Campus Data Center

Un intervento da oltre 100 milioni di euro su un'area grande 123mila metri quadrati

Clarissa Nobili

Melegnano è scattata la realizzazione del Campus Danta Center, che si protrarrà per un paio d'anni e vedrà impegnati 150 lavoratori. Sono questi i numeri del maxi-intervento da oltre 100 milioni di euro su un'area grande 123mila metri quadrati in fondo a via per Carpiano.

Il colosso americano Vantage metterà a disposizione dei maggiori operatori globali una struttura all'avanguardia sia sul fronte della sicurezza sia dal punto di vista tecnologico, dove verranno immagazzinate grandissime quantità di dati informatici da inviare poi nelle varie parti del mondo. Tutto questo



grazie alla predisposizione della centrale elettrica necessaria per il suo funzionamento, che vedrà impegnata anche Terna con la procedura gestita dal ministero dello Sviluppo economico.

Nell'immagine la trivella alta 20 metri

Quattro edifici

Il progetto vedrà la creazione di quattro edifici per collocare le apparecchiature informatiche e di diversi uffici, all'interno dei quali saranno presenti da un lato il personale ordinario occupato nei vari controlli e dall'altro gli addetti delle imprese interessate, che faranno tappa in città per gestire i dati informatici destinati a viaggiare con la fibra ottica.

Già nelle scorse settimane ha preso il via l'allestimento del cantiere

dovrebbero protrarre per un paio d'anni, al termine dei quali sorgeranno i quattro edifici di cui si comporrà l'infrastruttura destinata ad archiviare i dati informatici dei big globali del web.

Restyling viabilistico

L'intervento porterà con sé una complessiva riqualificazione viabilistica della zona attorno all'area artigianale della città, come del resto hanno confermato gli stessi amministratori alla guida di Melegnano: a partire dalla sistemazione dello svincolo in entrata alla cittadella industriale per chi proviene dalla provinciale Binasca, intervento auspicato a più riprese dagli imprenditori attivi nella zona con il presidente

dell'Apam (Associazione provinciale artigiani milanesi) Roberto Fasini, che in passato ne hanno lamentato svariate volte l'attuale pericolosità.

Ma non mancherà neppure una complessiva riqualificazione viabilistica proprio di via per Carpiano, a cui si accompagnerà da un lato la realizzazione della rotonda all'incrocio di viale della Repubblica oggi regolato dall'impianto semaforico e dall'altro il restyling delle vie Rizzi e Morandi sempre nell'area artigianale ai lati della Binasca. Resta invece un grosso punto interrogativo l'approdo in città del colosso di patatine San Carlo.



Due anni di lavoro

con la posa di tre container nell'area ai lati di via per Carpiano, a cui si è aggiunta l'imponente trivella alta una ventina di metri, che servirà per effettuare gli interventi relativi al consolidamento del terreno. Si tratta della fase preliminare all'intervento vero e proprio destinato a partire nei prossimi mesi: per quanto riguarda la tempistica, i lavori si

In città si è imposta con il 72%

Elly Schlein trionfa alle primarie Pd

Come del resto a livello nazionale, anche in ambito locale Elly Schlein ha trionfato alle primarie del Partito democratico, dove hanno votato 359 cittadini.

359 elettori

La neosegretaria dei Dem ha conquistato 259 consensi contro i 97 dello sfidante Stefano Bonaccini e le tre schede bianche per una percentuale pari al 72 per cento.



Comunale di

MELEGNANO

Dott. GIANBATTISTA MARONI

Via Rickenbach 3

Telefono 02.9834197

info@avismelegnano.it

www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE

Raccolta sangue presso sede Avis:

Venerdì 28 aprile

Per motivi organizzativi le date potrebbero subire modifiche

miogas
e luce



www.miogas.it

SCEGLI IL RISPARMIO CON LA CALDAIA A CONDENSAZIONE



comode rate
mensili anche a
**TASSO
ZERO**

fino al
-30%
sui consumi
di gas naturale*

CHIAMA ORA 800 128 032

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Finanziamento fino a 60 rate a tasso standard o in 10 rate a TAN fisso 0%, TAEG 0%. * Risparmio annuo stimato in caso di sostituzione di caldaia tradizionale con caldaia a condensazione. Scopri i dettagli dell'offerta su www.miogas.it o nei nostri store.

Inserzioni pubblicitarie

Per maggiori informazioni:

📍 **MELEGNANO VIA PERTINI | S. GIULIANO MILANESE VIA C. PORTA, 5**

Il diario del prof-scrittore

La scuola (del vuoto) di Starnone

Marcello D'Alessandra

Nella foto
la copertina
del libro

La scuola ritratta in *Ex Cattedra* (1987) di Domenico Starnone appare in una lunga estenuante vacanza. C'è un passo che pare esprimere al meglio questa condizione: "Stremati dal vuoto e dalla ribellione al vuoto, insegnanti e studenti andiamo in vacanza". È precisamente questa la scuola raccontata da Starnone, la scuola del vuoto: vuoto dei valori consueti, mai però rimpianti secondo tirata solita e ritrita; la vena comica consente al meglio di raccontare questa assenza. La scuola si è presa una vacanza da ciò che da sempre è stata. Ma non bisogna cadere nella trappola della nostalgia per la scuola come era. Starnone ci mette in guardia: ricordandoci cos'era la scuola prima della denuncia di don Milani. Tra gli scritti di Starnone posteriori a *Ex Cattedra*, il recente *La scuola* per Einaudi (2022) li raccoglie tutti, c'è una considerazione che potrebbe assumersi come ideale epigrafe a quel libro iniziale, tornerebbe anzi utile per una con-

trolettura intelligente, a scongiurare le tante letture di puro divertimento che quella fortunata opera ha dovuto registrare: "Nelle cose di scuola che ci fanno ridere o sorridere, c'è sempre un fondo buio che ci deve allarmare".

Lamentela sterile

Inevitabile, a distanza di quasi quaranta anni, il confronto con la scuola di oggi. Gli insegnanti non sono più quelli che operavano nella scuola della metà degli anni Ottanta, il ricambio generazionale negli ultimi anni si è quasi del tutto completato. E diversi, forse anche più, appaiono gli studenti, la cui mutazione proprio in quegli anni dava i primi segni. La comunicazione adulti-giovani sembrava allora destinata a farsi progressivamente più difficile (oggi il quadro appare più complesso, a tratti contraddittorio). Una misura dello scarto tra un prima e un dopo, Starnone la registra, in particolare,



nella seconda metà degli anni Novanta, a partire dagli scrupoli linguistici, quasi un'ossessione, che l'insegnante si pone, e che nascono dalla constatazione che nulla nella comunicazione con le nuove generazioni si può dare per scontato: la lingua non è più valida perché non è più condivisa come un tempo. Sempre più i docenti, di fronte a questo smacco, non hanno saputo opporre altro che una perenne, sterile, sorda lamentela: contro i giovani, le famiglie, la società e il mondo intero. Oggi siamo oltre, ma questa è un'altra storia.

Tornano le Giornate Fai di primavera

In attesa della Fiera del Perdono, sarà un marzo ricco di eventi nella realtà locale

Gino Rossi

Le visite guidate alle sculture di Vitaliano Marchini, le Giornate Fai di primavera e la cerimonia civile con la premiazione dei benemeriti. Castello ancora sotto i riflettori a Melegnano, dove è entrata nel vivo anche la

dello scultore melegnese, la cui figura è tornata di stretta attualità nelle ultime settimane con la visita in città del sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi. L'ingresso sarà gratuito, per informazioni è possibile inviare una mail a: prolocomelegnano@gmail.com.

Le opere di Marchini

Sempre nel castello della centralissima piazza Vittoria, il 25 e 26 marzo sono in programma le Giornate Fai di primavera, che vedranno anche l'apertura dell'ala lunga di proprietà della Città metropolitana, all'interno della quale sono conservati affreschi di grande prestigio sebbene da tempo versati in condizioni di totale degrado. Si svolgerà invece nel cor-



tile d'onore del maniero la cerimonia civile della Fiera del Perdono, che è stata anticipata a mercoledì 5 aprile e si concluderà con un grande spettacolo di fuoco. Da segnalare infine la mostra dal titolo "Immagini sparse", che vede i fotografi esporre in varie zone della città, dalla zona

del municipio in piazza Risorgimento a via Diaz nell'area della stazione passando per la Scuola sociale in via Marconi sino all'istituto Benini in viale Predabissi.

Mostra fotografica

"L'intento è proprio quello di "uscire" da un luogo chiuso per "entrare" in un luogo aperto - afferma l'organizzatore Adriano Carafoli -: vogliamo insomma avvicinare questi lavori ad un numero più ampio di persone, che li possa vedere e apprezzare ma anche criticare se necessario. Anche il minimalismo espositivo è voluto perché pensiamo che contino più i contenuti della forma: l'obiettivo finale è di ridare dignità alla fotografia, che

Nell'immagine
di Emilio Ferrari
l'imponenza
del castello

ormai in troppi "consumano" in pochi attimi sul minuscolo schermo di un cellulare". Promossa con il patrocinio dell'assessorato alla cultura, la mostra si protrarrà sino al 26 marzo e vedrà giocare un ruolo di primo piano i fotografi Alessandra Barbie-

ri, Vittorio Bersani, Adriano Carafoli, Maurizio Caserini, Aldo Castelli, Sandro Corvo, Aldo Cuneo, Stefano Dossena, Bianca Favale, Roberto Fiorani, Franco Gallieni, Antonio Giannotta, Antonio Imperatori, Antonio Lo Russo, Stefano Luciano, Roberto Maglio, Antonio Napoli, Dario Parabiaghi, Giuseppe Pucci, Mario Rebughini, Massimo Recagni, Claudio Tintori e Ambrogio Visigalli.

Sino al 19 marzo a Vizzolo

Al via il digiuno contro la guerra

Una staffetta di digiuno contro tutte le guerre. E' il progetto promosso sino al 19 marzo nell'area feste di Vizzolo in fregio alla provinciale Pandina, che vedrà giocare un ruolo di primo piano il comitato per la pace di Melegnano con l'Anpi Melegnano, la confederazione unitaria di base di Milano e la partecipazione dei volontari di Emergency della zona 5 di Milano. Già nelle scorse settimane è stato organizzato un presidio per la pace nel cuore di Melegnano, che ha visto la presenza di un centinaio di persone nell'arco della mattinata.

Mostre e dibattiti

Nell'area feste di Vizzolo, invece, ogni giorno qualcuno digiunerà contro tutte le guerre a bordo dei due camper allestiti proprio per una finalità di questo tipo. Alla presenza di amministratori e associazioni del territorio, il tutto sarà completato da mostre e dibattiti, banchetti di Emergency e canzoni contro la guerra. Chi volesse partecipare può telefonare al 348/7692195, al 340/3248292 o al 333/7601262.

Inserzioni pubblicitarie

NOTIZIE - SERVIZI TELEVISIVI - DIRETTE - PUBBLICITÀ

Testata giornalistica

melegnano webtv

Sud Milano

Media mensile 50.000 contatti

La Tv e il Giornale del territorio su internet

Scarica le nostre APP per iOS e Android da ItaliaOnlineTV

www.melegnano.tv email: melegnano@italiaonline.tv Tel. 339 8482619

Iniziativa solidale
**Croce Bianca
Arrivano
le colombe
pasquali**

Elisabetta Bottani

*Nella foto
le colombe
pasquali*

Cambia la stagione ma non si ferma la catena della solidarietà. Dopo il successo ottenuto lo scorso dicembre dalla vendita dei panettoni solidali, adesso sono in vendita le uova e le colombe pasquali firmate Croce Bianca Melegnano. Un'occasione unica per rendere ancora più dolce una ricorrenza tanto importante nel nostro calendario primaverile. E' già possibile prenotare sia le uova - al cioccolato al latte o fondente - sia le colombe pasquali, il fine ultimo è come sempre molto nobile: aiutare la sezione di Melegnano della Croce Bianca a sostenere le ingenti spese di mantenimento della sede di largo Crocetta e delle ambulanze, che ogni giorno soccorrono le persone in difficoltà. Una sezione, quella di Melegnano, che solo nel 2022 ha effettuato quasi 5.000 servizi sul territorio e percorso oltre 118.000 chilometri per le strade del Sudmilano. 5.000 persone, dunque, che l'anno scorso hanno potuto ricevere un aiuto essenziale in una situazione di

emergenza proprio grazie ai volontari e ai soccorritori professionali della Croce Bianca di Melegnano.

Come prenotarle

Prenotare uova e colombe è semplice: basta inviare un'email a comunicazione@crocebiancamedlegnano.org con il proprio nome, cognome e numero di cellulare specificando il numero di colombe/uova al cioccolato al latte o fondente che si desidera, allegando la ricevuta del bonifico bancario che attesti la donazione effettuata.

Ecco l'Iban:

IT63V050343338000000296435 intestato a Croce Bianca Milano Odv con la causale "Donazione per uova/colombe Pasqua 2023". Un gesto semplice per un aiuto concreto all'associazione. "Come per tanti di noi, anche per Croce Bianca Melegnano quest'anno si è aperto con i conti in rosso, le spese continuano incredibilmente a cre-



scere - afferma il presidente Stefano Besozzi -: tra affitto della sede, luce e gas, spese di manutenzione delle ambulanze, acquisto del carburante, si tratta di costi quotidiani davvero ingenti che la nostra sezione affronta. Il sostegno proveniente da iniziative come questa è di vitale importanza per la nostra associazione. Chiediamo a tutti i melegnanesi di aiutarci ancora una volta con un gesto semplice come l'acquisto di un dolce per festeggiare in famiglia la prossima Pasqua". L'offerta minima per le colombe (750 grammi) è di 12 euro, per le uova (250 grammi) di 8 euro.

Croce Bianca nelle scuole

Riprendono i corsi di formazione dopo l'incubo Covid



*Nell'immagine
i volontari
con gli studenti*

mazione di primo soccorso dedicato alle classi quarte dell'istituto. Un'esperienza importante sia per l'alto valore formativo sia per il profondo significato sotteso, l'attenzione alla salute e la cura per l'altro. L'educazione alla salute a scuola è un'attività che comporta un percorso di apprendimento che integra un lavoro sulle conoscenze, sugli atteggiamenti, sui comportamenti ma anche sui valori degli studenti. "Ci auguriamo che le giornate formative possano accendere nei ragazzi e nelle ragazze la volontà di approfondire gli aspetti del soccorso e una coscienza aperta al mondo del volontariato - commentano gli istruttori della sezione di Melegnano -. La speranza è che la nostra passione e le conoscenze apprese nelle ore di formazione portino presto alcuni di questi giovani a "fare il salto" ed entrare in associazione per iniziare un percorso ancora più stimolante quale è l'essere volontario in Croce Bianca".

Elisabetta Bottani

Tante cose ci ha tolto il Covid: la possibilità di abbracciarci, di stringerci la mano per ringraziarci e salutarci, sorridere ai pazienti che andiamo a soccorrere - se non con gli occhi. E poi ce n'è un'altra, importantissima: da quel drammatico febbraio 2020, per tre anni nessuno di noi è più potuto entrare a scuola per formare le nuove generazioni. Studentesse e studenti di

oggi, volontari di domani. Finalmente Melegnano ha messo un punto e a capo. Dal 27 febbraio gli istruttori coadiuvati da alcuni volontari della Croce Bianca sezione Melegnano sono tornati a incontrare le ragazze e i ragazzi nelle scuole, partendo dall'istituto di istruzione superiore "Vincenzo Benini". Obiettivo: non solo insegnare alle classi alcune manovre salvavita come il BLS o la manovra di distruzione delle vie aeree, ma anche trasmettere alle nuove

generazioni il valore del volontariato e il principio cardine di tutto, il nostro motto associativo "Ama il prossimo tuo come te stesso".



Esperienza importante

Tanti progetti

Grazie alla collaborazione con il referente per la commissione educazione alla salute, il professor Renato De Santis, è nato il progetto di for-

Sabato 18 marzo

Abio in piazza Grande evento



Siete pronti per l'evento più goloso dell'anno? Sabato 18 marzo l'Abio (nella foto un evento recente) torna con le buonissime e richiestissime uova di cioccolato (al latte o fondente)! L'appuntamento è in piazza Puccini a Vizzolo e in piazza Risorgimento a Melegnano, dove l'associazione attiva all'ospedale Predabissi di Vizzolo offre uova di cioccolato da 500 grammi al prezzo di 10 euro.

Finalità benefiche

"Quello che vi chiediamo è di fare un super passaparola tra i vostri contatti in modo tale da vendere il maggior numero di uova possibili - fanno sapere gli organizzatori dell'Abio -: il ricavato sarà destinato alla realizzazione dei nostri progetti a supporto del reparto di pediatria dell'ospedale di Vizzolo. Per informazioni e prenotazioni potete inviare una email a eventiabiomelegnano@gmail.com: noi come sempre vi ringraziamo per il costante supporto che ci avete dimostrato nel tempo".

Venerdì 31 marzo

L'autismo raccontato in un film



Silvia Bini

Rompe il silenzio e promuove l'inclusione raccontando da una prospettiva atipica la complessità del mondo delle persone autistiche. In occasione della Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo prevista il 2 aprile, la Fondazione Fracta Limina sceglie di affidare un importante messaggio sulla condivisione alla proiezione di "The Specials. Fuori dal comune", pellicola che aveva visto la luce in piena pandemia e per questo rimasta pressoché "invisibile", così come le storie dei suoi protagonisti. Gratuito e promosso con il patrocinio del Comune e della consulta delle associazioni, l'evento si terrà venerdì 31 marzo alle 20.30 nella sala del cinema teatro di Melegnano "La Corte dei Miracoli" nel piazzale delle Associazioni. Il film racconta la storia di una sinergia tra un'associazione fondata da un ebreo e quella fondata da un musulmano,

una collaborazione nata per prendersi cura di ragazzi autistici tra i più problematici e dare loro una speranza di avvenire. Ad introdurre le proiezioni (due al mattino per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado e una in serata per la cittadinanza) saranno il presidente di Fracta Limina Mario Ciummei e l'assessore ai servizi sociali di Melegnano Serena Mazza.

Il 31 marzo al cinema-teatro

Sono molte le pellicole sul tema dell'autismo che parlano in genere di ragazzi problematici ma pur sempre con grandi abilità. Ispirato a una storia vera, "The Specials" esce dal coro, offre uno spaccato sulla gestione della quotidianità di casi gravi di autismo e porta a galla l'umanità più difficile da accogliere, focalizzando l'attenzione su ciò che distingue la nostra specie umana: la capacità di prendersi cura degli altri. Un messaggio importante che punta diret-

tamente al cuore. Così fanno i protagonisti del film, rompono gli schemi perché loro "viaggiano su binari diversi. Sono mossi dal cuore, dalla fede, e in questo senso sono degli innovatori". Il luogo scelto per la proiezione del film, un teatro di Melegnano, non è casuale. Formata da famiglie con ragazzi autistici, proprio a Melegnano Fracta Limina sta lavorando da tempo per creare una comunità accogliente e "dare le ali" al Centro Icaro, un Centro poli-funzionale rivolto alle persone con neurodiversità e aperto alla comunità. Ospite speciale della serata il poeta e scrittore di origini melegnanesi Guido Oldani, fondatore del movimento letterario e artistico internazionale del Realismo Terminale. Sul palco saliranno anche due attori della compagnia La Piccola Ribalta che presteranno la voce ad un testo sull'autismo.

Nella foto i ragazzi di Fracta Limina

Il vescovo a Melegnano

Venerdì 17 marzo monsignor Delpini presiederà la solenne Via Crucis

Elettra Capalbio

Venerdì 17 marzo l'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini presiederà la solenne Via Crucis a Melegnano, dove è prevista la presenza di circa 3mila fedeli in arrivo dall'intero territorio. "Nella serata di venerdì 17 marzo avremo con noi monsignor Delpini, che guiderà nella nostra città la Via Crucis dell'intera zona pastorale VI di Melegnano - afferma il prevosto della comunità pastorale "Dio Padre del Perdono" don Mauro Colombo -. Lo ringraziamo quindi per l'attenzione dimostrata ancora una volta nei confronti della comunità locale, dove già in passato era stato protagonista di diversi appuntamenti di carattere religioso. L'arrivo in città dell'arcivesco-



vo di Milano è previsto per le 19, quando incon-



Partenza alle 20.45

terà un centinaio di sacerdoti nel salone "Beato Carlo Acutis" dell'oratorio San Giuseppe in via

Lodi.

3mila fedeli

Partecipata da 3mila fedeli in arrivo dall'intero territorio, la via Crucis presieduta da monsignor Delpini prenderà il via alle 20.45 da largo Crocetta e toccherà le varie zone della città. A partire dal sagrato davanti alla basilica di San

Nella foto monsignor Delpini

Giovanni Battista in piazza Risorgimento, a cui seguiranno le tappe davanti alla chiesa di San Rocco in piazza IV Novembre, davanti alla palazzina Trombini all'angolo tra le vie Giardino e Medici e quella conclusiva in piazza Vittoria all'ombra del castello Mediceo. Dopo quelli promossi nelle scorse settimane, saranno anche altri gli appuntamenti di Quaresima previsti a Melegnano: previste sempre alle 21 nel salone oratorio, venerdì 24 marzo don Claudio Burgio sarà protagonista di una tavola rotonda dal titolo "Non esistono ragazzi cattivi", mentre lunedì 27 marzo Gemma Calabresi Milite terrà un incontro sul perdono e la speranza.

In modalità online

Yoga e viaggi Castellini al top

I corsi di yoga e arteterapia per rilassare lo spirito, il corpo e la mente, ma anche le visite guidate nelle grandi città europee e i concerti nei maggiori teatri del mondo. Eventi a raffica per gli ospiti della Fondazione Castellini Onlus, che ha aderito al progetto "Ciao" promosso dalla Fondazione Amplifon in diverse Rsa italiane, alle quali ha messo a disposizione la strumentazione per partecipare all'appuntamento in modalità online. "Avviato durante l'emergenza Covid - afferma il responsabile del servizio animazione Nicola Crotti -, abbiamo deciso di continuare il progetto, grazie al quale sono molteplici i benefici per i nostri ospiti".



Molteplici benefici

Con i vari eventi organizzati nell'auditorium, attualmente sono almeno 150 i partecipanti, ai quali sono proposti corsi di yoga e arteterapia (nella foto). Gli amanti dei viaggi possono invece visitare virtualmente le grandi città europee, dove apposite guide li accompagnano alla scoperta delle tante bellezze storico e artistiche. Il tutto completato dagli appuntamenti nei maggiori teatri del mondo per gli appassionati di musica, che arricchiscono l'offerta della Castellini.

L'omaggio del Comune

50 anni di nozze E' festa grande



Clarissa Nobili

Grande festa a Melegnano per gli sposi che nel 2022 hanno festeggiato il mezzo secolo di matrimonio. Alla presenza del presidente del consiglio comunale Silvana Palma e del vicesindaco Simone Passerini, le coppie sono state omaggiate con una pergamena e un mazzo di fiori dal sindaco Vito Bellomo con l'assessore alle politiche sociali Serena Mazza. "Siete nonni e nonne, madri e padri, testimoni di un lungo per-

Nella foto le coppie festeggiate

corso di vita, fatto di sorrisi, pianti, litigi e tanto altro - ha affermato proprio l'assessore Mazza - se c'è un termine che possa esprimere il vostro matrimonio, è sicuramente la parola "insieme".

Fatica e sacrifici

"Insieme avete costruito la vostra famiglia, con fatica, sacrifici e perseveranza - continua l'assessore -. Siete portatori di vita, avete scritto un libro prezioso, il più esclusivo, unico e irripetibile. Senza

queste storie, perdiamo le fondamenta profonde del nostro essere, della nostra identità. Rappresentate il pilastro portante della società basata sulla famiglia".

Il tutto completato da una serie di brani musicali molto apprezzati, che hanno visto nel ruolo di protagonista il popolare cantante Tony Bonacina con Giuliano Benzioni alla chitarra e Fortunato Acquati alla tastiera.

"Il mio mezzo secolo dalla Marcellina"

La popolare Pierangela Boccotti racconta la sua vita nella gloriosa merceria del centro città



Nella foto da sinistra Pierangela e Miriam

una coppia affiatata sempre pronta a soddisfare le esigenze della clientela, che ci è da sempre molto affezionata.

Qualche esempio...

Quando esco la domenica con mio marito, lungo la strada mi salutano tutti, ogni volta mi chiede stupito: "Ma come fai a conoscere tanta gente?".

Il segreto...

E' proprio il rapporto di stima e fiducia reciproca creatosi con le clienti, che rappresenta la vera

forza dei piccoli negozi di vicinato tanto radicati in città. "Mi raccomando, non chiudete: qui da voi troviamo sempre tutto", sono solite dirci ogni volta che lasciano

la merceria. Ed in fondo è proprio questa la gioia più grande, le ringrazio di cuore perchè in tutti questi anni mi hanno fatto sentire parte di una splendida famiglia.

Auguri Alberto!!!



Tanti auguri da nonno Tony per i 16 anni del nipote Alberto.

Franco Marignano

"Avevo solo 15 anni ed ero già dietro il bancone della gloriosa merceria Marcellina, che nel tempo è diventata la mia seconda casa". Non senza un pizzico di emozione, la 65enne Pierangela Boccotti racconta così il mezzo secolo di lavoro nella bottega della centralissima via Frisi, la più antica della città dall'alto dei suoi 146 anni di storia, che è sempre stata gestita dalla famiglia Menicatti arrivata alla quarta generazione. "E

dire che è iniziato tutto per caso nel luglio 1973 - afferma Pierangela scavando nei ricordi del passato -, la scuola era finita solo da poche settimane".



La bottega più antica

Racconti...

Vedendomi giocare per la strada con le amiche, i commercianti Menicatti mi dissero a bruciapelo: "Vieni a lavorare da noi, se poi ti piace potrai continuare". Sin da subi-

to accettai la proposta, il giorno dopo ero già dietro il bancone in via Frisi, ma non potevo certo immaginare che quella sarebbe diventata la mia vita.

E invece...

Fondata nel 1877 da Marcellina Riffaldi da cui prese il nome e passata poi alla figlia Maria con il marito Annibale Menicatti e quindi ai nipoti Giovanni e Giuseppina, oggi la merceria è gestita dalla bisnipote Miriam, ai quali nei primi anni ho trasmesso i segreti del mestiere. Nel tempo siamo diventate



Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe

VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA

Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO

Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

Inserzioni pubblicitarie

Il centro Giovanni Paolo II

Eccellenza educativa Scuola al top



Nella foto
i premiati

Dopo averlo annunciato sull'ultimo numero del "Melegnanese", immortaliamo i professori con gli amministratori, i genitori e gli studenti del centro scolastico Giovanni Paolo II guidato dal rettore Maria Teresa Golfari, che hanno conquistato il

premio Award al merito 2023 per l'istruzione e la formazione.

Valori dell'inclusione

Tutto questo "per aver realizzato una solida realtà educativa e formativa ispirata ai valori dell'inclu-

sione e della cooperazione, fondamentale per l'esercizio di una cittadinanza attiva", si legge nella motivazione del riconoscimento, che rappresenta un traguardo importante per la scuola cattolica di via Piave nel cuore del quartiere Borgo.

"Il castello, gli Scout, Marignani e..."

Appartenente ad una delle famiglie storiche di Melegnano, Giovanni Biggioggero apre il libro dei ricordi

Stefano Cornalba

La nascita in castello, il cognome con le quattro "g" e le gare sul Po... in gommone. C'è tutto questo e tanto altro ancora nella simpatica chiacchierata con Giovanni Biggioggero, appartenente ad una delle famiglie storiche di Melegnano, che ha aperto lo sterminato libro dei ricordi.

Partiamo dall'inizio...

Come del resto i miei fratelli Gianfrancesco nel 1932 e Raffaele nel 1935, sono nato l'8 gennaio nel 1940 nell'ala lunga del castello, che papà Angelo amministrava per conto del marchese Medici di Marignano.

Il parco del maniero...

Era il nostro giardino, mentre nel castello giravamo in bicicletta o con i pattini a rotelle: quando andavamo a casa degli altri, ci sembrava sempre di soffocare.

Il suo primo ricordo...

Quando in tempo di guerra suonava l'allarme, ci rifugiavamo nella torre del castello, dove ben presto arrivavano anche gli abitanti dell'intera piazza Vittoria.

Le quattro "g" nel cognome...

Quando i nonni registrarono papà all'atto di na-

scita, l'impiegato comunale sbagliò inserendo le quattro "g": da allora siamo i Biggioggero, cognome che ci differenzia dai parenti con le tre "g", ai quali peraltro non è andata molto meglio.

In che senso?

Anche in questo caso non mancarono gli errori, c'è chi si chiama Biggioggero, ma capita di trovare anche i Biggioggero.

Oratorio o Scout?

Sono stato forse lo Scout più giovane, non avevo ancora sette anni ed ero già un lupetto.



Una vita da medico

Gli amici di gioventù...

Ce ne sono moltissimi, rischierei di dimenticare qualcuno: le dico solo i compagni di scuola, dai Grignani ai Battaglioli passando per tanti altri tutti abitanti in piazza Vittoria.

A 16 anni...

Morì papà Angelo, una perdita dolorosissima, che mi segnò nel profondo. Da allora ci crebbe la mamma Luigia Daverio, una santa donna che porto sempre nel cuore.

La carriera di medico...

Vuole che le dica la verità?

Siamo qui apposta...

Non volevo andare al Politecnico di Milano, dove si era appena laureato Gianfrancesco e la zia Giuseppina è stata la prima docente di geometria analitica e descrittiva.

Dopo la laurea...

Mi specializzai in igiene, oncologia e idroclimatologia, ma ricordo soprattutto i complimenti del dottor Vincenzo Benini, di cui conservo ancora la stilografica d'oro che gli venne regalata in occasione della laurea.

In ospedale...

Lavorai dapprima al Predabissi con il mitico dottor Petrella e quindi all'ospedale di Sant'Angelo, dove rimasi complessivamente per una ventina d'anni, al termine dei quali mi dedicai completamente ai pazienti di Melegnano come medico di famiglia.

Il segreto...

Certamente la capacità d'ascolto e quella di visitare: sono stato fortunato perché i professori dell'università ci hanno insegnato tutte queste cose, che nel tempo sono invece andate progressivamente perdendosi. Ma mi faccia dire ancora una cosa...

Siamo tutto orecchi...

Oggi sono il decano dei medici di Melegnano, dove i pazienti mi ferma-



Nelle immagini da sinistra i fratelli Giovanni, Gianfrancesco e Raffaele Biggioggero

no ancora per chiedere parere e consigli.

Nel 1970...

Sposai Maria Luisa Faini, dalla nostra unione nacquero Elena e Martina, la prima giornalista in Rai e la seconda reumatologa al Gaetano Pini. Oggi sono nonno di Cecilia e Alessandro, ai quali sono ovviamente legatissimo.

In politica...

Nel 1980 sono stato il primo esponente del Partito Repubblicano a sedere in consiglio comunale, dove invece mio fratello Gianfrancesco militava nella Democrazia Cristiana.

Marignani Servire...

E' stata una gran bella avventura iniziata a metà degli anni Novanta, che ha visto giocare un ruolo di primo piano anche Tina Marelli, Giorgio Miracoli e Stefano Locatelli: con Giorgio Grignani demmo vita alla mostra di sculture del famoso artista trevigiano Simon Benetton. Composta da

un gruppo di professionisti, negli anni abbiamo organizzato molteplici eventi nei settori più svariati.

Qualche esempio...

A 50 anni dalla morte abbiamo commemorato con un appuntamento ad hoc il grande cantante Vincenzo Bettoni, di cui abbiamo pubblicato un'apposita brochure, ma ricordo anche la maxi-iniziativa sul Risorgimento, che si è protratta per ben tre giorni. Il tutto completato dalle commemorazioni dei celebri cantanti Louis Armstrong e George Gershwin, che hanno riscosso anche in questo caso un grande successo. Nel 2010 Marignani servì a ricevere la medaglia d'oro dalla Provincia di Milano, mentre nel 2021 il Comune ci ha omaggiato con una targa in occasione dei 25 anni di attività.

In tema di sport...

Negli anni Novanta ho contribuito a fondare

l'Associazione nautica di Chignolo Po, periodo durante il quale ho partecipato per ben tre volte alla Pavia-Venezia, che nella mia categoria ho vinto in due occasioni.

Addirittura...

Alla guida del mio gommone, ho solcato le acque del Ticino e del Po per un totale di 400 chilometri, a cui accompagnavo le gare sul lago di Como. Ma non solo...

Racconti...

Sempre in quegli anni a Madonna di Campiglio sono arrivato terzo ai campionati italiani di sci riservati ai medici.

Una vita intensa...

Durante la quale ho imparato soprattutto il rispetto verso gli altri, che mi hanno trasmesso i miei meravigliosi genitori ed è poi continuato con gli Scout, a scuola e per il resto dell'esistenza. Se dovessi dare un consiglio ai giovani, li esorterei proprio ad un maggior senso civico nella vita di tutti i giorni, valore che è andato perdendosi e deve essere dunque riscoperto.

Valerio Ricci

Classe 1945, meregnanino doc, nato e cresciuto all'ombra della chiesa dei Servi. Ultimo di quattro fratelli, rimasto orfano di padre in tenera età, è cresciuto maturo e responsabile, soprattutto nei confronti della madre alla quale era legatissimo. E' conosciuto a Melegnano per aver lavorato per trent'anni all'ospedale Predabissi come tecnico di radiologia non facendo mai mancare il proprio supporto a chi chiedeva il suo aiuto. Aveva posto la famiglia al centro della sua vita, partecipandone attivamente alla gestione. Appassionato di viaggi, già prima della pensione e ancor più da pensionato, aderiva con entusiasmo alle iniziative turistico-culturali che gli venivano proposte. Tutto questo sino a quando una grave e incurabile malattia se l'è portato via dopo poco più di un anno.



Non sono mai stata in difficoltà a tradurre i miei pensieri in parole ma questa volta lo sono: combattuta tra il desiderio di trasferire i miei sentimenti sulla carta e il pudore di violare la nostra intimità. Tuttavia sento che te lo devo, che è giusto nei confronti di quello che hai rappresentato per noi tutti, ma soprattutto per me. Quando ti incontrai (cinquantatré anni fa, ormai), di te mi colpì subito la gentilezza, la delicatezza, quella tua eleganza innata. Col tempo potei apprezzare la concretezza del tuo carattere come la forza, la sagacia e la saggezza.

Eleganza innata

Ho amato di te quel tuo starmi vicino senza essere invasivo, quel tuo supportarmi nelle iniziative, quel tuo modo dolce di essere orgoglioso dei tuoi figli e dei tuoi nipoti e infine quel farmi sentire "donna" amata, sempre, malgrado l'età, nonostante i momenti più bui della malattia quando mi dicevi tristemente "tu non capisci!". Invece io capivo...ma ti volevo proteggere! Così mi hai lasciato proprio il giorno di San Valentino, giorno in cui tu, per 54 anni, non hai mai scordato di farmi un regalo!!! Eppure, anche se ora mi sento perduta senza te, sento di non averti perso! Sono sicura che verrà un tempo in cui ti ritroverò: oltre il confine...oltre il buio...oltre la luce.

Tua per sempre Myriam

Matteo Forte

"Chi ci ama non ci lascia mai". Ti porteremo sempre nel cuore. Ne danno il triste annuncio la moglie con i figli, la nuora, le nipoti e i parenti tutti.



Anniversario

Umberto Poggi

Ti ricordiamo ogni giorno con amore. Grazie per tutto quello che hai fatto quotidianamente a noi e a chi ti stava accanto.



Con quel tuo sguardo azzurro...profondo e sincero.

Tua moglie Sabina, i tuoi figli Francesco e Samantha, i nipoti Anna e Simone

Teresa Boselli Vigentini

A tre anni dalla morte la figlia Angela Maria con Roberto, i nipoti Andrea con Simona e Paolo con Giovanna la ricordano con immutato affetto



Giovanni Colombo

Per tutti "el Culumbin", Giovanni Colombo ci ha lasciato il 26 febbraio 2015. Partigiano, sindacalista e politico, per quasi un cinquantennio è stato tra le firme più prestigiose del "Melegnanese", sulle cui colonne è diventato il cantore per eccellenza dei costumi locali.



Schiena dritta

Grande amante del teatro, la vita gli ha riservato il ruolo di protagonista: curioso e senza peli sulla lingua, ha affrontato il potere a testa alta e con la schiena dritta, convinto che alla fine i suoi veri padroni fossero sempre e solo loro, i meregnanin, di cui ha saputo incarnare i valori migliori.

Pinuccio Guzzeloni

"... perché forte come la morte è l'amore..."

Anche se sembra ieri sono passati già sette anni da quando all'improvviso ci hai lasciate.

Ci manchi...ma ci sei!

Graziella, Virginia e Sofia ricorderanno Pinuccio lunedì 13 marzo durante la Santa Messa delle ore 18 nella Basilica di San Giovanni Battista.

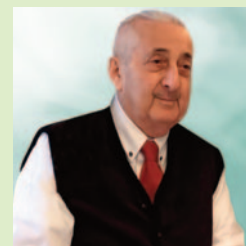


Giovanni Mario Lazzari

Caro Nonno Mario,

Anche se sono già passati tre anni da quando te ne sei andato, noi ti sentiamo sempre vicino che ci proteggi. Ci manchi tanto, ti ringraziamo per tutto quello che hai fatto e che fai da lassù per noi. Pensiamo spesso a tutte le belle cose che ci hai raccontato e insegnato. Vivi e vivrai per sempre nei nostri cuori e sarai sempre nei nostri pensieri.

Le tue amate nipoti Arianna&Genevra



**Professionalità e disponibilità
Sensibilità e impegno
Grazie alla Castellini**

Il 25 gennaio è mancata mia mamma Liliana Bertolotti. Il mio grande dolore ha ricevuto un immenso conforto dal constatare che, nell'ultimo periodo della sua vita, è stata aiutata e seguita da persone competenti, amorevoli e disponibili.

Immenso conforto

Ringrazio di cuore i medici, gli infermieri e tutto il personale del Nucleo Zaffiro della Fondazione Castellini Onlus di Melegnano, il fisioterapista Cristiano e l'animatrice Dori per la grande professionalità, l'impegno e la sensibilità dimostrate quotidianamente perché tutto questo ha permesso a mia mamma di vivere con dignità fino all'ultimo.

Franca Irato e Elio Torbelli

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicina al proprio caro con dignità e rispetto

CASA FUNERARIA MILANO

Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24

**ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20**

24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.

Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni



Inserzioni pubblicitarie

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v. Emilia 55-P. Garibaldi 5
www.arenzi.it Tel 24h **029834237**

"Mio Zio Alberto Radius"

Il cantautore Roby Cantafio ricorda commosso il mitico musicista

Luciano Passoni

La firma di "Zio Alby" è lì, insieme a tante altre, sulla chitarra bianca, nascosta allo sguardo di chi ascolta ma vicino e appoggiata al cuore di chi la imbraccia e la suona. Tutto è cominciato da quella richiesta al mito che aveva allietato ed ispirato un aspirante chitarrista adolescente, di autografare, insieme a tanti altri artisti, la propria chitarra. Il racconto di Roby Cantafio, cantautore chitarrista melegnanese, sul suo rapporto con "Zio Alby", per noi tutti Alberto Radius, ha i tratti di uno struggente brano rock, che alterna le cadenze di una ballata triste al ritmo di un morbido riff. "Gli chiesi di mettere la firma sul mio strumento alla "Notte delle Chitarre", un evento al quale partecipavo e che mette sullo stesso palco i migliori chitarristi, non solo italiani, di gruppi diversi - racconta Roby -. Successivamente lo invitai ad un mio format, "La Grande Notte della Musica", dove nell'occasione venne premiato dall'Avi (Associazione vinile italiana): ebbi così modo di scambiare qualche parola che approfondì la reciproca conoscenza e diede inizio alla successiva collaborazione".

Unico e inconfondibile

"Già così era molto per me che lo avevo conosciuto, sino a quel momento, solo attraverso i suoi dischi e l'ascolto in tv o in radio della sua musica - continua Roby -. Era indubbiamente uno dei maggiori musicisti italiani, unico ed



Nelle immagini di Rosanna Galli Radius, Cantafio e la sua chitarra

inconfondibile, se altri hanno scritto romanzi con la chitarra le sue erano poesie; basti citare Battisti e Battiato con i quali aveva collaborato, e poi con la Formula 3, un gruppo inusuale come formazione rispetto alla consuetudine, ma, possiamo dire, creato apposta per esaltare le sue immense qualità di solista

Grande esempio

con la chitarra. Scoprii che eravamo vicini come zona di abitazione e che, come lui, avevo uno studio dove provare e produrre musica. Mi chiesi di poter scambiare le esperienze che avevo come tecnica di studio digitale con lui che arrivava da una tecnologia tutta analogica. Il suo desiderio non solo era un piacere ma un onore e di visita in visita nel suo studio di



San Colombano al Lambro, dove risiedeva, tramutò la collaborazione in solida amicizia".

Solida amicizia

"Da allora sino a pochi giorni dalla sua scomparsa posso dire che non passava giorno che non ci scambiassimo una telefonata, anche solo per un breve saluto - conclude Roby -. Durante uno dei tanti incontri un giorno mi mostrò la sua mano e mi disse, contando le dita: ogni persona ha tanti amici veri quanti sono contenuti in questa mano, tu sei tra questi. Ricordo di averlo invitato, per ascoltarci, ad una serata a Melegnano e, forse già alle prese con la salute, non aveva confermato. Lo vidi entrare, con quella sua inconfondibile capigliatura, e tanto bastò, alzò la sua

mano in segno di saluto e mi sentii molto di più di un semplice nipote. Era veramente lo Zio Alby e forse, almeno per me, qualcosa in più. In sua compagnia i miei occhi passavano al cuore sentimenti ed emozioni che è difficile descrivere, ammirazione, rispetto, affetto; è come chiedere ad un bimbo quanto bene vuole alla mamma e per quanto allarghi le braccia non riesce a contenerlo tutto. Cosa mi ha lasciato? Mi ha insegnato e trasmesso, senza bisogno di troppe parole ma con l'esempio, l'umiltà ad affrontare le situazioni che la vita, di artista e di uomo, incontra nel percorso quotidiano. Ha limato la mia impulsività, con lui ho chiuso una parte delle pagine ribelli che erano ancora scritte dentro di me".

Ciao Zio Alby!

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 98208238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
116117
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249
Inps
02 98849311

Turni farmacie MARZO 2023

Me 1 Serena Mediglia / Comunale 1 S. Donato Mil.Se
Gi 2 Giardino Melegnano / Comunale 4 S. Giuliano
Ve 3 Giardino Melegnano / Com.le 1 S. Donato Mil.Se
Sa 4 Dezza Melegnano / Comunale 4 S. Giuliano
Do 5 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.
8,30 - 12,30 Giardino Melegnano
Lu 6 Carpiano / Rubisse S. Giuliano
Ma 7 Carpiano / Comunale 1 S. Donato Mil.Se
Me 8 Comunale Pantigliate / Pellegrini S. Giuliano
Gi 9 Comunale Pantigliate / Poasco S. Donato Mil.Se
Ve 10 Comunale Vizzolo / Serenella S. Giuliano
Sa 11 Comunale Vizzolo / Nuova S. Donato Mil.Se
Do 12 Comunale 3 Peschiera B.
8,30 - 12,30 Balocco Melegnano
Lu 13 Gaspari Cerro al L. / Metanopoli S. Donato Mil.Se
Ma 14 Comu.le 3 Peschiera B. / Borgo Est S. Giuliano
Me 15 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 1 S. Donato Mil.Se
Gi 16 Borsa Paullo / Comunale 4 S. Giuliano
Ve 17 Borsa Paullo / S. Barbara S. Donato Mil.Se
Sa 18 Centrale Mediglia / Gvesio S. Giuliano
Do 19 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.
8,30 - 12,30 Maggioni Melegnano
Lu 20 Balocco Melegnano / Comunale 4 S. Giuliano
Ma 21 Balocco Melegnano / Com.le 1 S. Donato Mil.Se
Me 22 Gelo Dresano / Borgolombardo S. Giuliano
Gi 23 S. Anna Mediglia / S. Carlo S. Donato Mil.Se
Ve 24 Quarenghi Tribiano / Comunale 4 S. Giuliano
Sa 25 Quarenghi Tribiano / Com.le 1 S. Donato Mil.Se
Do 26 Comunale 3 Peschiera B.
8,30 - 12,30 Dezza Melegnano
Lu 27 Verri S. Zenone / Metanopoli S. Donato Mil.Se
Ma 28 Merlino Peschiera B. / Rubisse S. Giuliano
Me 29 Merlino Peschiera B. / Nuova S. Donato Mil.Se
Gi 30 Dezza Melegnano / Pellegrini S. Giuliano
Ve 31 Dezza Melegnano / Metanopoli S. Donato Mil.Se
Farmacia Comunale 4, via Tolstoj 4 accanto Maxi Zoo,
S. Giuliano feriali/festivi 9,30-19,30

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
333 3024465

BELLONI ONORANZE FUNEBRI

AGENZIE DI: Melegnano - Vizzolo Predabissi - Paullo
Mulazzano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate

MELEGNANO - Via Dezza, 47
www.bellonionoranzefunebri.it



02.9831945

REDEMAGNI

LAVORAZIONE MARMI
GRANITI - MONUMENTI - LAPIDI
EDILIZIA CIMITERIALE

Via Carso, 58 - PAULLO - Tel. 02.9064281 - www.redemagnimarmi.it

"Il mio primo libro, Laura, Viola e..."

Il nostro prof-scrittore racconta la straordinaria emozione del primo romanzo

Marcello D'Alessandra

Prima di qualunque discorso sul libro, voglio ringraziare la persona senza la quale non esisterebbe questo libro né esisterei io per come sono: mia moglie, la professoressa Laura Miniero. Lei mi ha insegnato a non usare i libri come surrogato delle relazioni umane, a non scappare nella letteratura, ma a mettermi in



se le perdessi non ci sarebbe un libro al mondo che mi potrebbe consolare. Senza di loro nulla della mia vita di prima avrebbe più senso e tutto ciò che sono lo devo a loro. Certo, vorrei avere un po' di tempo in più per leggere, ma le sono grato di avermi lasciato il tempo per scrivere questo libro e di avere lei trovato il tempo di leggerlo più volte con grande attenzione e di avermi dato il prezioso consiglio di ampliarlo, aggiungendo le prime due parti che io avrei lasciato chiuse in un cassetto, nonché di avere avuto intelligenza e au-

Intelligenza e autoironia

gioco, perché i libri non tradiscono, le persone sì. Ma è nell'incontro con l'altro che si vive per davvero. Incontrare mia moglie è stato incontrare la vita, farci i conti e, dopo averli fatti, farli anche con me stesso. Laura ha regalato al mondo la nostra splendida Viola. Vivendo con lei e le sue figlie ho capito che



toironia sufficienti per accettare il ritratto-caricatura che faccio della moglie del protagonista.

L'amore vero

La ringrazio per avermi insegnato l'amore, quello vero, il perdono, e che esistono energie buone e meno buone, che contano le persone molto più che le cose, inclusi i

libri che sono e restano oggetti morti, anche il più sublime, appassionante e appassionato. Per un dispersivo poco concreto come me, il secondo miracolo dopo la nascita di nostra figlia è stato avere concluso e dato alle stampe il mio primo romanzo. Il romanzo, mi fa piacere precisare, ha un forte le-

Nelle immagini il libro e il prof D'Alessandra

game di elezione con il "Melegnanese": il protagonista, Alberto Tempesti, nasce sul quindicinale della nostra cittadina. Gli articoli sulla scuola che su gentile invito del direttore Cornalba scrivo già da tre anni, all'inizio a firmarli, qualcuno forse ricorda, era Alberto Tem-

pesti, personaggio di fantasia. Quando, in un secondo momento, ho preso a firmare io gli articoli, un poco mi era spiaciuto per il prof Tempesti: il romanzo, che racconta la sua vita, dall'infanzia all'età matura, rappresenta il suo riscatto.

E' possibile ordinare il libro dal titolo "Linea di confine" su www.portoseguro.com, su Amazon o in libreria

L'angolo della poesia

Giovinazza

Mia verde età
 Spettro che riaffiora
 Sorgente dalla mente
 Luminoso rinasce
 Lucida lastra di mare
 Infinito spazio astrale
 Fioco pulsare del cuore
 Scordato amor di violino
 Arido vento senz'ardore
 Fulgente sul forbito viso
 Di sogno il serbato timore
Marco Carina

AVULSS
 MELEGNANO ODV

Ti invita a partecipare

Corso di Base per il Volontariato Socio - Sanitario

Un'opportunità per mettersi al servizio di chi ha più bisogno

CALENDARIO DI FREQUENZA

DAL 04 MARZO 2023
 AL 09 MAGGIO 2023

Due lezioni settimanali
 Martedì e Sabato

Sabato
 04-11-18-25 Marzo,
 15-22 Aprile
 Presso la FONDAZIONE CASTELLINI
 Aula Formazione Via
 Cavour 21
 Ore 15,00

Sabato 06 Maggio
 Presso l'ORATORIO FEMMINILE
 Viale Predabissi 30
 Ore 10,00

Martedì
 07-14-21-28 Marzo,
 09 Maggio
 Presso l'ORATORIO FEMMINILE
 Viale Predabissi 30
 Ore 21,00

Verrà richiesto un contributo per la copertura delle spese

INFO ED ISCRIZIONI!
 Maria Grazia 3200256627 / Silvia 3389054771
 Email: avulss.melegnano@tiscali.it
 facebook: [avulss.melegnano](https://www.facebook.com/avulss.melegnano)
 Oppure
 presso la Fond. Castellini - Lunedì 13-20-27 Febbraio dalle ore 16,00 alle 18,00

Fondazione Fracta Limina Onlus

Con il patrocinio della
 Città di Melegnano

Fondazione Fracta Limina
 in occasione della
Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo

ha il piacere di invitarLa alla proiezione del film
The Specials. Fuori dal comune

Venerdì 31 marzo ore 20.30

Cinema teatro La Corte dei Miracoli
 Piazzale delle Associazioni 19
 Melegnano

Si prega di confermare la partecipazione a eventi@fractalimina.it

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

www.fractalimina.it

La storia del Cavalier Carlo Meloni

Uno dei personaggi più importanti della storia politica e amministrativa di Colturano



Vitantonio Palmisano

Oltre che uno dei più fervidi benefattori del primo Novecento, il Cavalier Carlo Meloni è stato uno dei personaggi più importanti della storia politica e amministrativa di Colturano. Risulta ancora oggi indebitamente sconosciuto ai posteri, motivo che ci induce a trattare - seppur superficialmente - i tratti storici della sua esistenza terrena. Leggendo l'album di famiglia, ci è da stimolo l'iscrizione sopra la volta dell'ingresso

della chiesa di Colturano in occasione della Messa in Requiem. Nell'occasione del commiato della dipartita di Carlo Meloni nel 1950, la chiesa di Sant'Antonino riportava tra i panneggi funebri della ditta Sfondrini la scritta: (...) *pace all'anima del cavalier Carlo Meloni maggiore dell'Esercito (e) combattente di tre guerre, benemerito della civica amministrazione, precisi suffragi (...)*. In queste dodici parole si trova riassunta un'intera vita vissuta tra casa, lavoro, impegno pubblico e patria. L'espressione perifrastica dell'iscrizione raccoglie in un tutt'uno l'esistenza pienamente vissuta del nostro personaggio, distinguendola almeno sotto tre distinti aspetti: il primo riguarda la casa, la famiglia e la conduzione dell'azienda agricola; il secondo quello di amministratore della cosa pubblica e il terzo quello militare. Da militare Carlo Meloni partecipò a tre delle quattro guerre della prima metà del Novecento. La guerra del 1915-1918 passata ai posteri come *Prima guerra mondiale*, la guerra italo-etiope del 1935-1936 e la guerra del 1940-1945 ricordata nella storia come *Seconda guerra mondiale*. Potremmo definirlo come un moderno *Lucio Quinzio Cincinnato* dell'antica Roma: dopo aver prestato la sua opera per la patria, non insuperbi ma si ritirò alla semplice vita da agricoltore e di pubblico amministratore. Carlo Meloni era figlio di Annibale (1853-1933) ed Ernesta Bonacina (1867-1932), che provenivano dall'area del sud milanese. Annibale ed Ernesta ebbero diversi figli: Luigi morto in guerra sul Carso, Pietro (1889-1958), Ottorino (1890-1988), Gisella, Carlo e Ferruccio (1894-1953).

Tratti storici

Il nostro Carlo Meloni nacque a Linate sul Lambro il 16 dicembre 1893 e concluse l'esistenza terrena il 7 settembre del 1950 da vedovo a soli cinquanta sette anni di età. Come si deduce dagli atti, la famiglia Meloni proveniva precisamente da Linate, dove risultarono i fittabili della possessione detta *Podere Besana*. Contemporaneamente alla gestione agricola i fratelli Luigi e Annibale Meloni risultarono intestatari con atto del 17 ottobre 1888 del podere detto *La Grande di Colturano*. Il documento di assegnazione definitivo fu redatto dal Consiglio degli Orfanotrofi e LL.PP. annessi, che risultò rappresentare la proprietà già dall'11 novembre 1875 per conto

del *Pio Albergo Trivulzio* di Milano. Lo storico documento firmato da Annibale, padre di Carlo e dallo zio Luigi, riportava un'interessante descrizione dei luoghi che tratteremo in modo succinto di seguito.

Nell'atto troviamo declinate diverse località e terreni del territorio di Colturano che forse oggi si sono irrimediabilmente persi: il podere *la Pelucca*, il *Porticato*, il terreno detto *Campo Liballina*, il *Campo Croce*, il quadro corto del *Pizzone*, la *Covetta*, la *Colturana* e tanti altri interessanti luoghi. Nel 1930 il nostro Carlo Meloni si sposò con Mercedes Rusconi (1906-1940), dalla quale ebbe due figli, Gian Luigi nato nel 1934 e Donato nel 1935. La moglie Mercedes morì a soli trentatré anni lasciando vedovo Carlo, che a quel tempo aveva appena compiuto quarantasei anni, e orfani di madre i due figlioli. Diversamente dal fratello Ferruccio, vocato all'imprenditoria agricola, Carlo scelse la carriera militare. Erano appena sopiti gli echi dell'incredibile impresa della guerra italo-turca del 1911-1912, quando si arruolò nell'accademia militare scegliendo la specializzazione di artigiere. Carlo ebbe il battesimo di fuoco sul fronte austriaco nella Prima guerra mondiale in qualità di tenente di Compagnia. Tornato alla vita civile troviamo nel suo passaporto la data del 5 ottobre del 1924 quale visto di ingresso in territorio francese forse per l'acquisto di alcuni capi di bestiame per l'azienda agricola.

Carriera politica



Pagina storica

Dopo l'esperienza del Biennio rosso (1919-1920), Carlo Meloni entrò in politica ed assunse la carica, sebbene discontinua, di consigliere comunale prima e sindaco poi. Dopo l'in-

roduzione della Legge Rocco sulla riorganizzazione dei consigli comunali, assunse a far tempo dall'anno 1928 la carica podestarile del comune di Colturano,



mandato che espresse in modo continuo sino al 1940 con la sola interruzione degli anni 1935-1936 quando partecipò alla guerra d'Africa. All'inizio degli anni Trenta del Novecento giunse a



Carlo Meloni la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia quale riconoscimento dell'impegno politico assunto nell'ambito del Comune di Colturano. Nel 1935 iniziarono le operazioni militari per la conquista dell'Etiopia: il Meloni fu richiamato in servizio e mobilitato sul fronte di guerra in Africa Orientale Italiana. Il nostro ricevette così l'ordine di "movimento" per la colonia Eritrea, che risultava in stato di guerra. Fu dapprima destinato col grado di capitano al centro equipaggi di Napoli in attesa di essere imbarcato per il fronte dell'Africa Orientale. Partì per l'Eritrea con la Sezione di artiglieria da montagna mobilitata per esigenze militari in Africa: si imbarcò a Napoli il 26 agosto e sbarcò a Massaua il 2 settembre 1935 (...).

Rimase in viaggio per circa una settimana attraversando il canale da

Nelle immagini Carlo Meloni, impegnato in Africa e via Vittorio Emanuele a Colturano in una foto storica

Porto Said a Suez per giungere poi nel mar Rosso e quindi nel porto coloniale italiano di Massaua, dove c'era la base logistica militare dell'artiglieria da montagna. Dal carteggio e dalle scritte sul retro delle fotografie inviate alla famiglia, risultò aver partecipato a diverse ricognizioni e attività di fuoco di batteria durante la conquista dell'Impero. Ai reduci della campagna d'Africa fu riconosciuta la medaglia

di bronzo che ritrae il Re Vittorio Emanuele III attorno al quale è scritto: "*Vitt. Em. III Re d'Italia e imperatore d'Etiopia*", sul cui recto si trova raffigurato uno scenario africano con i monti dell'Ambaradan. La seconda onorificenza riguarda la Croce al merito di Guerra, che fu concessa a tutti i militi dopo cinque mesi di permanenza in zona di operazioni dell'A.O.I. Dopo la morte della moglie nel 1940, Carlo Meloni decise di partecipare col grado di maggiore d'artiglieria anche alla cosiddetta *Guerra parallela* sul fronte greco-albanese, ma dopo l'8 settembre 1943 fu catturato dai tedeschi e deportato al campo militare di Buchenwald, dove venne infine liberato il 20 giugno 1945.

Fonti e consultazioni: documenti della famiglia Meloni di cui copia si trova in archivio Vitantonio Palmisano.



"Il mio "Ivo arrivo" stregò Costanzo"

L'86enne Frediani racconta il passo di ballo che in tv conquistò il celebre giornalista

Elettra Capalbio

“Ancora oggi viene insegnato nelle scuole di ballo, il mio "passo alla Ivo" ha conquistato persino il grande Maurizio Costanzo”. Non senza un pizzico d'orgoglio, l'86enne Ivo Frediani racconta così il rapporto



Nelle scuole di ballo

speciale con il famoso giornalista scomparso nelle scorse settimane, di cui negli anni Novanta è stato ospite nella trasmissione tv "Buona domenica".

Da dove partiamo?

L'amore per il ballo nacque per sfidare gli amici, che in gioventù mi prendevano in giro per i miei passi impacciati.



Nelle immagini Ivo Frediani con Costanzo e in una foto di questi giorni

Poi...

Dopo aver frequentato gli amici-bughisti del celebre Bruno Dossena, campione del mondo di rock and roll vittima nel 1958 di un tragico incidente stradale, affina sempre più la mia tecnica nel campo del rock and roll acrobatico e del boogie-woogie.

Racconti...

All'inizio degli anni Sessanta venni convocato

per i campionati mondiali di Lione, ma partecipai anche ad uno spettacolo al teatro Smeraldo con gli amici Ennio Moltalto e Umberto Daloisio.

Ma non solo...

Dopo aver conosciuto l'impresario Miki Del Prete, presi parte a diversi tour in giro per l'Italia, dove divenni un nome noto nel mondo del ballo.

Il "passo alla Ivo"...

Arrivò nel 1960 al teatro Carcano di Milano, dove inventai il rivoluzionario "passo alla Ivo", che mi vedeva ballare il boogie-woogie lateralmente e non più frontalmente come avveniva abitualmente.

Costanzo...

Dopo il matrimonio con la mia dolce metà Cesarina Sacchi, il ballo passò in secondo piano, ma il

primo amore non si scorda mai: in compagnia di un gruppo di amici ballerini, all'inizio degli Novanta partecipai quindi alla trasmissione "Buona domenica" su Canale 5, durante la quale con Cesarina ballai proprio il "passo alla Ivo", che sin da subito conquistò il conduttore Costanzo.

Addirittura...

In diretta tv mi chiese i segreti di quella figura

che tanto successo aveva riscosso tra gli amanti del boogie-woogie. Anche il grande Costanzo ha insomma contribuito a rendere famoso il mio "passo alla Ivo", oggi noto come "Ivo arrivo", che è entrato a far parte della storia del ballo.

Gloria e Giulia d'argento

Grande successo per la Ginnastica Melegnano 75



Silvia Bini

Al via la stagione competitiva per la ginnastica ritmica della Ginnastica Melegnano 75. A scendere in pedana il 12 febbraio a Chiari nel Bresciano sono state

Giulia Palese e Gloria Comi, che con il loro



Ottima partenza

esercizio in coppia ai due cerchi si sono gua-

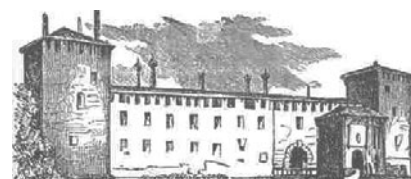
dagnate il secondo gradino del podio, ottenendo il titolo di vice-campionesse regionali Ritmica Europa.

Grande soddisfazione

Un'altra grande soddisfazione per la ritmica melegnanese! Le allenatrici Magda Grillo e

Nella foto le ginnaste in gara

Francesca Alleva sono più che soddisfatte e pronte a tornare in palestra a lavorare sempre meglio in vista delle prossime competizioni.



il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it

Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it

Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it

Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it

Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it

Quote abbonamenti:
Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00
da versare presso: Buona Stampa Carmine,
Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori,
Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano

Punto d'Incontro in piazza Associazioni

Bonifico bancario intestato a
Editrice Melegnanese srl

Iban: IT25084413338000000047582
indicando nella causale nome cognome e
indirizzo dell'abbonato

PayPal su www.ilmelegnanese.it
paypal.me/ilmelegnanese

Facebook - Quindicinale il Melegnanese

Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it

Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del
Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post.

45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi.

In caso di mancato recapito inviare al CPO di
Lodi per la restituzione al mittente previo
pagamento reso.

Prossime uscite

n.6 in redazione 15/3/2023

in edicola 25/3/2023 (Speciale Perdono)

n.7 in redazione 5/4/2023

in edicola 15/4/2023

L'associazione filatelica
Ricordi di un tempo che fu

GianEnrico Orsini

Nell'immagine la lettera dell'articolo

Qualche tempo fa mi è capitato di avere fra le mani l'immagine di una lettera del 1850 sul frontespizio della quale ho letto tre parole che mi hanno riportato indietro nel tempo, rievocando in me i tempi della scuola. Un salto di sessant'anni quando la scuola ci imponeva di entrare in classe vestiti con la giacca e la cravatta e quando ascoltavamo le prime canzoni dei Beatles e dei Rolling Stones. Avevo 15 anni allora, ed in mente pensieri ben diversi, anche se con qualche punto di contatto con la filatelia. Per questo parliamo di francobolli. Il plico era partito da Verona l'1/7/1850 affrancato con un Francobollo bruno da 30 Cent. del Regno Lombardo-Veneto con un bollo in Cartella azzurro; era indirizzata All'Onoratissimo Signore Il Signor Pietro Ruscone Avvocato Chiarissimo, Corso Porta Orientale N° 709 A, in Milano.

Manzoniana memoria

Quel "Corso Porta Orientale" di



manzoniana memoria, fu la scintilla che riaccese il mio desiderio: il libro "I Promessi Sposi" faceva parte del mio corso di studi e mi ha fatto piacere, a distanza di tempo, ripassarne i fatti manzoniani insieme ai personaggi principali del libro senza tralasciare nessuno, ricordando i buoni e poi i cattivi, senza dimenticare quelli buffi. Da quella "Porta Orientale" ne sono passate di persone con le loro vi-

cende brutte o belle pericolose o ridicole. Renzo Tramaglino lo fece un paio di volte: la prima volta quando entrò a Milano diretto al Convento dei Cappuccini alla ricerca di frà Bonaventura laddove, fuori le mura, si trovava il Lazzaretto. La seconda quando era in fuga verso Bergamo. Il contatto ha funzionato a rinfrescare il libro "I Promessi sposi" tenendomi in compagnia ancora con piacere...con "Porta Orientale" in prima riga.

"Il Lele, Pier, Marcello, il sindaco e..."

Mister tra gli anni Ottanta e Novanta, Pietro Bassi racconta la magica avventura con l'Usom calcio

Stefano Cornalba

"Da Marcello a Ivan passando per Oscar e Vinicio, ma c'era anche il sindaco Vito Bellomo: quella era davvero una grande Usom". Non senza un pizzico di nostalgia, il 70enne Pietro Bassi racconta così la magica avventura con i colori biancorossi, dove a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta ha ricoperto a lungo il ruolo di allenatore dapprima dell'Under 18 e quindi della Prima squadra. "Io comunque nasco panettiere - precisa -, per una quindicina d'anni ho gestito con la mia famiglia il panificio a metà di via Dezza nel cuore del Bor-



Nella foto a lato l'Usom guidata da Pietro Bassi, seduto al centro dell'immagine

go, dove ho lasciato un pezzo di cuore".

L'Usom, invece...

È stato il grande amore della mia vita.

Racconti...

Ho iniziato come allenatore dell'Under 18 per

passare dopo qualche anno in Prima squadra, eravamo davvero una formazione completa.

Qualche nome...

In porta giocava Mirko Cattaneo, in difesa avevamo Ivan Marzi, a centrocampo Vinicio Ca-

marra e in attacco il duo Pallotta-Peroni, una coppia da 40 gol a campionato.

Ma non solo...

Si riferisce al sindaco Vito Bellomo, roccioso difensore dalla folta capigliatura? Per non parlare

di Marcello Farina, che faceva del colpo di testa il suo cavallo di battaglia.

Piercarlo Argenedi...

Gran talento, l'avevo richiesto addirittura la Juve, come del resto Ruggero Marinello, bomber di razza da 30 reti da campionato, che ci ha lasciato troppo presto. Ma in quella squadra c'erano anche il Lele Soffientini, il cui ricordo porteremo sempre nel cuore, e tanti altri giocatori: mi perdoneranno per non averli citati, sono sempre a loro legatis-

simo.

In panchina...

Il direttore sportivo era il buon Giuseppe Emmolo, a cui toccavano le trattative di mercato, mentre il ruolo di preparatore atletico era affidato a Massimo Ghiglietti e quello di presidente a Teodosio Petrarra. Forse perché avevamo tutti 30 anni in me-



Quanti ricordi

no, ma provo sempre una grande nostalgia quando penso a quei tempi, erano davvero i migliori anni della nostra vita.



Studio dentistico

Miliun Nonum

Direttore sanitario dott.ssa CINZIA PAVESI

☎ 339 3753932 ☎ 02 84083717

Prestazioni odontoiatriche di Chirurgia, Implantologia, Endodonzia, Parodontologia, Conservativa, Protesi, Pedodonzia e Ortodonzia.

Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.30/14.30-19.30. Sabato 9.00-12.00

Via Campania 4/I Melegnano - E.mail: dottoressacinziapavesi@gmail.com



GAS Più

luce e gas



#1 SERVIZIO SEMPLICE

Fatturazione mensile per rendere più semplice e immediato il controllo delle spese. Nessun costo per cambio fornitore.



#2 SERVIZIO "SU MISURA"

Gas Più mette a disposizione un consulente energetico professionista che configura l'offerta luce e gas su misura per te.



#3 SERVIZIO ASSISTENZA

Monitoraggio delle tariffe energetiche e risposta alle domande dei clienti in modo rapido ed efficace. Segui i consigli e news sui nostri social.

Affidati a Gas Più e ottieni subito questi servizi e scopri gli altri nelle nostre filiali di Melegnano e Vizzolo Predabissi.

piazza Matteotti, 12
 filiale: Galleria Roma, 56
 20077 Melegnano (Mi)
 filiale: piazza Puccini, 4
 20070 Vizzolo Predabissi
 tel: 02 98112161
info@gaspiu.it
www.gaspiu.it



ingrafica.it

Inserzioni pubblicitarie

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

*Alcuni articoli possono essere noleggiati.



Ortopedia

La Sanitaria

Melegnano dal 1976

CONVENZIONE ASL-INAIL

Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it



DANCING - SALA DA BALLO - DISCOTECA

VIA XXIV MAGGIO, 4 TRIBIANO
 PER PRENOTAZIONI: LUISA 340/1696949

SALA LISCIO

25 MARZO

ORCHESTRA



ROBY
E
LA TORPEDO BLU

Anna
AR
GROUP



PIZZA PARTY



NEGRONI SBAGLIATO
PER TUTTI I PAPA'



OGNI SABATO SERA
 SALA LATINO DJ PEPE ESPINO
 E IL SUO STAFF DI ANIMAZIONE